

"LA GIUSTA CAUSA"

Di Claudia Di Pasquale

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Cominciamo con la storia dei licenziamenti per giusta causa, almeno quelle che secondo i comuni mortali, sembrano per giusta causa; anche per qualche giudice, ma per qualcun altro no, perché le leggi sono elastiche e cavillose e a seconda della sensibilità di chi giudica la bilancia può pendere da una parte oppure dall'altra. Claudia Di Pasquale.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questa è la puntata dei Fatti Vostri del 17 maggio 2001.

DA FATTI VOSTRI DEL 17/05/2001

MASSIMO GILETTI

Diamo il benvenuto alla dottoressa Mirela Spinu. Benvenuta dottoressa. Un cardiologa che sotto il suo camice bianco, nasconde gli abiti di scena della Traviata o della Bohème.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Quel giorno la dottoressa non era al lavoro perché era in malattia per delle coliche addominali recidivanti, che non le hanno impedito di andare da Milano a Roma in aereo, di dormire in albergo e di cantare in tv.

CLAUDIA DI PASQUALE

Possiamo dire che queste coliche addominali non le consentivano di lavorare, ma le consentivano di cantare?

MIRELA SPINU - CARDIOLOGA

Assolutamente sì. Non erano così gravi, così severi da impedirmi di uscire di casa, o da fare dei brevi spostamenti, così come è stato quello fatto a Roma.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma la casa di cura che sapeva ovviamente che lei stava male, sapeva che lei andava a Roma a fare questa... a partecipare ad una trasmissione?

MIRELA SPINU - CARDIOLOGA

No. La casa di cura, no. No.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

La casa di cura, dove lavorava a quel tempo quindi la licenzia; lei fa ricorso e lo perde. Ma poi vince in appello e in Cassazione. E così la casa di cura la reintegra e le paga quasi 100mila euro di stipendi e contributi arretrati.

CLAUDIA DI PASQUALE

Insomma per la Cassazione possiamo dire che una persona può essere in malattia...?

PASQUALE SCALAMBRINO – AVVOCATO MIRELA SPINU

Sì. Può essere in malattia...

CLAUDIA DI PASQUALE

... per il proprio datore di lavoro, ma può andare a cantare in sostanza... per...

PASQUALE SCALAMBRINO – AVVOCATO MIRELA SPINU

Può andare a cantare, può svolgere attività hobbistica, sportiva, canora e l'attività canora è stata nel caso in questione ritenuta addirittura come d'esercizio di un diritto soggettivo della persona. Ci sono precedenti di Cassazione di persone che in malattia, svolgevano attività di tipo velico.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questa invece è la trasmissione televisiva "Paesi che vai" di Rai1. Qui ad essere stato licenziato è stato il conduttore Livio Leonardi. Aveva proposto l'assunzione della moglie come consulente del programma, nonostante il codice etico dell'azienda vieti la contrattualizzazione di figli, parenti e mogli dei dipendenti Rai.

VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE RAI

Il dirigente che ha richiesto la contrattualizzazione della persona che era la moglie, quando ha dovuto compilare la richiesta, ha dichiarato che non aveva rapporti di parentela con questa persona. Non abbiamo fatto il contratto alla signora e abbiamo contestato al collega di aver fatto una dichiarazione mendace. E sulla base di quello, lo abbiamo licenziato.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il giudice però lo fa reintegrare. Perché tra moglie e marito non c'è un rapporto di parentela, ma di coniugio e, siccome la parola coniugio non era nel modulo firmato, il dirigente non aveva mentito.

VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE RAI

Qui stiamo parlando di un modulo che poteva essere fatto meglio, rispetto ad un comportamento che francamente contrasta in modo palese con le regole previste dal codice etico.

CLAUDIA DI PASQUALE

La domanda, diciamo cattiva, che mi viene da fare è: perché nel modulo non c'era scritto anche "rapporto di coniugio"?

VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE RAI

Ma sa, questa è una domanda giusta e le posso dire che abbiamo adeguato i moduli.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

In Rai c'è pure il caso del giornalista Sandro Testi, che guadagna più di 19mila euro lordi al mese, ma da più di dieci anni si ritrova a non fare nulla. Nel 2002, quando il direttore generale era Saccà, la Rai gli aveva anche dato degli incarichi dirigenziali importanti, con tanto di macchina e autista. Ma lui aveva subito contestato che erano privi di contenuto. E così ha fatto causa all'azienda per demansionamento.

VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE RAI

Io quello che posso dire è che quegli incarichi sono stati ricoperti nel tempo prima e dopo di lui da altri colleghi. Perché gli altri colleghi hanno svolto quegli incarichi con piena soddisfazione, tutti contenti e lui ha fatto causa per demansionamento? Allora, che ci sia una responsabilità dell'azienda probabilmente, c'è pure, perché poi in questi casi di queste conflittualità così lunghe, il torto e la ragione non sta mai solo da una parte.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Intanto Testi ha provato a chiedere alla Rai un risarcimento milionario perché non fare nulla l'ha fatto deprimere. E alla fine la Cassazione gli ha riconosciuto 170mila euro di danni per la protratta inattività.

VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE RAI

Una persona che sono anni che assume di non avere incarichi e per questo fa delle cause e le vince pure, si scopre che va a lavorare tutte le domeniche, entra in ufficio, ci sta un'ora, un'ora e mezzo, mezz'ora, due ore, non di più, assolutamente non di più, fino ad accumulare 500 mancati riposi. Per me, uno che non ha un incarico e che tutte le sante domeniche di tutti i santi anni, va a lavorare, è un'anomalia. E l'abbiamo licenziato.

CLAUDIA DI PASQUALE

E il giudice?

VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE RAI

È stato reintegrato, alla prima udienza.

CLAUDIA DI PASQUALE

L'ha reintegrato.

VALERIO FIORESPINO – DIRETTORE RISORSE UMANE RAI

Assolutamente sì.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Testi non ha voluto farsi intervistare ma si difende dicendo che la Rai sapeva che lui andava a lavorare anche di domenica.

Salvatore vive a Catania, è disoccupato e dà una mano al figlio che ha aperto una casa del pesce.

CLAUDIA DI PASQUALE

Gambero di paranza.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

In passato, invece, Salvatore è stato addetto part time al reparto pescheria di questo supermercato Auchan. Fino a quando un giorno nel lontano 2004 si fa male a un polso, tagliando un trancio di pesce. Il supermercato gli dà allora dei giorni di riposo per infortunio. Ma proprio in quei giorni viene beccato a lavorare in un'altra pescheria.

SALVATORE

E mi hanno licenziato per simulazione di infortunio.

CLAUDIA DI PASQUALE

Io ho capito, devo dirle, dalla vicenda, che lei era stato sorpreso a lavorare per un'altra pescheria, dove lavorava in nero.

SALVATORE

No, no. Completamente. Io ci andavo per aggiornamenti miei.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei dice era solo un aggiornamento per vedere cosa?

SALVATORE

I calamaretti piccolini, le seppioline, polipetti piccoli, gli sparaganasci, le triglie quelle piccoline, il neonato. Tutti questi pesci particolari.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi, lei stava studiando in quest'altra pescheria. Non stava lavorando, lei dice.

SALVATORE

No, no. Completamente.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ok.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il suo avvocato però ci dice una cosa diversa.

GIUSEPPE GRIMALDI GUERRERA – AVVOCATO

Lui collaborava presso una casa del pesce, dove faceva piccoli lavori.

CLAUDIA DI PASQUALE

Noi possiamo dire che comunque lui lavorava per quest'altra pescheria?

GIUSEPPE GRIMALDI GUERRERA – AVVOCATO

Certo, prestava un'attività lavorativa per la pescheria.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

I giudici di primo e secondo grado hanno ritenuto scorretto il comportamento di Salvatore e hanno confermato il suo licenziamento. Dopo quasi 11 anni, però, a marzo 2015 la Cassazione ha ribaltato il verdetto: la scarsa lealtà dimostrata dal lavoratore non era un buon motivo per licenziarlo. E così ora il supermercato dovrà reintegrarlo e pagargli 10 anni di stipendi arretrati più tutti i contributi.

CLAUDIA DI PASQUALE

Sarà contento però.

SALVATORE

Certo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma si sono fatto sentire questi di Auchan?

SALVATORE

Più che altro, loro non vorrebbero che io rientri al lavoro.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei vorrebbe rientrare invece?

SALVATORE

Sì.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il paradosso è che la sentenza di reintegra di Salvatore è arrivata proprio in questi mesi, quando a causa della crisi centinaia di dipendenti di Auchan sono andati in esodo volontario. A Roberto è successa una cosa simile, ma con esito opposto. Anche

lui lavorava in una catena di supermercati e anche lui è stato licenziato nel 2003 dopo essere stato sorpreso a lavorare per altri durante un periodo di malattia.

ROBERTO

Ero in malattia, un amico mi aveva chiesto se potevo andare a sostituirlo per mezz'ora. E io mezz'ora ci sono andato. E il lunedì quando sono rientrato, mi hanno sospeso, non mi hanno fatto entrare per niente.

CLAUDIA DI PASQUALE

In primo grado, cosa dicono i giudici?

ROBERTO

I giudici dicono che io ho sbagliato, però è stato troppo severo il licenziamento.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi aveva vinto tutti i gradi?

ROBERTO

Tutti i gradi.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Fino a quando nel 2014, undici anni dopo il fatto, la Cassazione conferma il licenziamento.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cosa dice quest'ultima sentenza che di fatto conferma invece il licenziamento avvenuto nel lontano 2003.

ROBERTO

Si fonda tutto sulla slealtà. Secondo loro, io sono stato sleale.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma quanto anni ha lei oggi?

ROBERTO

59 anni.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

In un supermercato della Liguria, invece, cinque dipendenti vengono sorpresi a rubare merendine, gelati, succhi di frutta e così vengono licenziati.

MAURIZIO FASCE – DIRETTORE PERSONALE COOP LIGURIA

La cooperativa ha licenziato, non per aver subito un furto, ma ha licenziato perché si è interrotto il vincolo fiduciario.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

La Cassazione però fa reintegrare i ladri di merendine perché il valore della merce sottratta era tenue. Livio invece lavorava per Fincantieri anche lui viene licenziato con l'accusa di avere sottratto beni di poco valore.

LIVIO – EX DIPENDENTE FINCANTIERI

Erano dischi da taglio per il ferro mi sembra.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma questi dischetti, quanto valevano?

LIVIO – EX DIPENDENTE FINCANTIERI

Mi sembra che sia stato circa un valore di 16 euro.

CLAUDIA DI PASQUALE

E per questo lei è stato licenziato e non ha potuto più lavorare?

LIVIO – EX DIPENDENTE FINCANTIERI

Assolutamente.

CLAUDIA DI PASQUALE

E lei ha trovato un lavoro dopo?

LIVIO – EX DIPENDENTE FINCANTIERI

No.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

In questo caso, infatti, la Cassazione ha confermato il licenziamento di Livio.

MARCO GIANNINI – AVVOCATO

Chiaramente il fatto è lo stesso. L'impossessamento illecito. Sia delle merendine che dei dischetti da parte del signor Acerbi. Il valore è tenue per entrambi i casi. Le giustificazioni c'erano in entrambi i casi. Il signor Acerbi è senza lavoro da dieci anni, è stato licenziato. Gli altri lavoratori invece continuano a lavorare. Lei capisce che è una questione di vita, eh? Lavorare o non lavorare.

GIUSEPPE GRIMALDI GUERRERA – AVVOCATO

Oggi non c'è una certezza del diritto. Manca. Il cittadino si presenta davanti alla Magistratura portando il proprio caso. Ma non esiste una certezza già predefinita. E non si saprà mai perché cambia a seconda del Magistrato, quale conseguenza può avere un caso o un altro caso.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Ma perché in casi simili un giudice ti reintegra e un altro ti licenzia? Giriamo la domanda al Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione.

GIORGIO SANTACROCE – PRIMO PRESIDENTE CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Si conosce quella che è una certa giurisprudenza, ma c'è un collegio che ad esempio è dell'idea diversa da quella dei componenti di un altro collegio. Questo può capitare. Direi che è fisiologico, in sostanza, nello svolgimento di quella che è l'attività del giudice, no? Mi rendo conto che queste situazioni possano creare disorientamento soprattutto appunto, all'esterno.

CLAUDIA DI PASQUALE

È corretto che comunque intanto una causa come quella di un licenziamento si possa risolvere dopo 10 anni?

PASQUALE CICCOLO – PROCURATORE GENERALE CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

La durata del processo è un problema drammatico, però per risolvere il problema ci vuole la necessità che gli organici siano pieni. Oggi oscilliamo su circa 1500 vuoti di organico.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Nel frattempo per superare le lungaggini e le incertezze della giurisprudenza, il Governo ha tagliato la testa al toro e con il Jobs Act, dal 7 marzo 2015 in poi, ha cambiato la normativa sui licenziamenti radendo al suolo l'articolo 18.

MICHELE TIRABOSCHI – GIUSLAVORISTA CENTRO STUDI ADAPT-MARCO BIAGI

Un lavoratore assunto a tempo indeterminato con il nuovo regime giuridico, se viene licenziato non ha più diritto alla reintegrazione del posto di lavoro, cioè a riprendere possesso del suo rapporto di lavoro, del suo posto di lavoro, come se mai fosse avvenuto il licenziamento.

FRANCESCO ROTONDI – AVVOCATO LABLAW

Solo la prova della inesistenza del fatto può portare alla reintegra. Cioè, io ti contesto di aver mosso questa biro, questa biro non l'hai mossa, ti reintegro. Se invece questa biro l'hai mossa poco o tanto eccetera, il fatto sussiste, per cui la reintegrazione non c'è. Questo è il concetto.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi in questo caso il giudice potrà solo...

FRANCESCO ROTONDI – AVVOCATO LABLAW

... dare un'indennità.

PIETRO ICHINO – SENATORE

Col Jobs Act l'opinabilità del giudice non può portare a quelle catastrofi di cui abbiamo parlato prima. Nel peggiore dei casi ci sarà un costo per l'impresa di cui è prevedibile l'entità.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Nel suo ultimo libro il senatore Ichino cita proprio la sentenza di reintegra del pescivendolo Salvatore come caso paradossale che giustifica l'azzeramento dell'articolo 18. Ma questa sentenza sarebbe stata diversa se fosse stata pubblicata quando è entrata in vigore la nuova normativa sui licenziamenti?

PIETRO ICHINO – SENATORE

No, perché la riforma si applica soltanto alle nuove assunzioni, ai rapporti che si costituiscono dal 7 marzo in poi e quindi, poiché il nostro addetto alla pescheria era sicuramente stato assunto molto prima, la sentenza sarebbe stata la stessa.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi tutte queste sentenze paradossali continueranno ad esserci?

PIETRO ICHINO – SENATORE

Queste sentenze paradossali potranno continuare ad esserci per i vecchi rapporti di lavoro.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti sono oggi i lavoratori assunti a tempo indeterminato?

PIETRO ICHINO – SENATORE

A cui si applica l'articolo 18?

CLAUDIA DI PASQUALE

Sì.

PIETRO ICHINO – SENATORE

Circa nove milioni.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei cosa ne pensa del fatto che questa normativa vale solo per i nuovi assunti?

MICHELE TIRABOSCHI – GIUSLAVORISTA CENTRO STUDI ADAPT-MARCO BIAGI

Che crea un nuovo regime di apartheid: è una separazione tra il prima e il dopo che non ha giustificazioni razionali.

MARIALUISA GNECCHI – DEPUTATA

Due lavoratori che incappano nello stesso errore o nella stessa situazione di licenziamento potrebbero essere trattati in un modo diverso.

CLAUDIA DI PASQUALE

Saranno trattati in un modo diverso. Non potrebbero.

MARIALUISA GNECCHI – DEPUTATA

Questo creerà delle differenze tra i lavoratori.

CLAUDIA DI PASQUALE

Dico, l'avete pensata voi questa legge quindi mi chiedo: per quale motivo avete concepito il Jobs Act sapendo che si creavano queste differenze tra i lavoratori?

MARIALUISA GNECCHI – DEPUTATA

Lei mi ha detto che noi l'abbiamo fatta. Allora, la delega lavoro è fatta dal governo. Le commissioni parlamentari possono dare solo un parere sui decreti legislativi che attuano la delega.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il parere della Commissione Lavoro è stato alla fine favorevole. E così oggi in caso di licenziamento ci saranno lavoratori di serie A che potranno essere reintegrati dai giudici e lavoratori di serie B che andranno a casa con un indennizzo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Si giustifica l'eliminazione della reintegra, e quindi dell'articolo 18, proprio sulla base di queste sentenze paradossali che sono state emesse dai giudici e anche dalla Cassazione. Secondo lei, i giudici non hanno una responsabilità in questo senso?

GIORGIO SANTACROCE – PRIMO PRESIDENTE CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Bah, questo sa è difficile poterlo dire, forse dovrebbe sentire il presidente della sezione lavoro per poter avere una risposta più precisa su questa situazione.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Il presidente della sezione lavoro Federico Roselli, che è anche quello che ha deciso in merito al reintegro del pescivendolo di Catania e al risarcimento del dirigente Rai, ci ha risposto che "il giudice parla solo con le sentenze". Se poi a noi sembrano paradossali è un problema nostro, ma non ci impuntiamo su questo. Quello che non è accettabile è che venga stabilito dopo 11 anni se una persona che ha 59 anni deve essere licenziata o se un datore di lavoro ti deve reintegrare pagandoti tutti gli arretrati. Metti che sei una piccola azienda, che fai? Questo avviene nel privato e anche la Rai per quel che riguarda la gestione del personale adotta gli stessi criteri. Come funziona invece nel pubblico?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

A Savona nel 2013 vengono condannati in primo grado a 4 anni e mezzo alcuni dipendenti dell'ospedale San Paolo coinvolti in un giro di mazzette sui funerali.

CLAUDIA DI PASQUALE

Voi che provvedimenti prendete?

MARIA BEATRICE BOCCIA – DIRETTRICE RISORSE UMANE ASL2 SAVONESE

Abbiamo soprattutto proceduto alla sospensione dei dipendenti.

CLAUDIA DI PASQUALE

Oggi queste persone, questi dipendenti, lavorano o sono sospesi?

MARIA BEATRICE BOCCIA – DIRETTRICE RISORSE UMANE ASL2 SAVONESE

No, lavorano a seguito dell'ordinanza del giudice del lavoro. Sono stati riammessi in servizio.

FLAVIO NEIROTTI – DIRETTORE GENERALE ASL 2 SAVONESE

Il giudice ha definito, appunto, che queste persone andavano reintegrate. Poi, ci piaccia o non ci piaccia, questo è un altro discorso.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Veniano, Lombardia. Samantha viene fermata da due vigili del comune, lei era senza assicurazione e il rischio era quello di pagare una multa di 3000 euro. A quel punto uno dei due vigili...

SAMANTHA

Inizia a farmi capire che se io fossi stata carina con lui, lui, loro avrebbero chiuso un occhio sulla situazione, ecco.

CLAUDIA DI PASQUALE

Loro avrebbero chiuso un occhio?

SAMANTHA

Sì, loro avrebbero chiuso un occhio. Tutti e due giocavano, sapevano le cose.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Samantha denuncia subito i due vigili che vengono licenziati. Uno dei due però fa ricorso e, per un cavillo, viene reintegrato dal giudice, anche se ha patteggiato sei mesi per abuso d'ufficio. Oggi lavora a Guanzate.

SAMANTHA

Non se lo merita il ruolo di vigile. Come persona di cui la gente si deve fidare. Non è un ruolo che gli spetta più secondo il mio parere.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Qui siamo invece nel Trevigiano; un anno fa salta fuori che l'ex dirigente amministrativo di questa scuola ha sottratto nel corso degli anni ben 197mila euro di soldi pubblici. Lui patteggia due anni, la scuola lo licenzia, ma il giudice lo fa reintegrare per un vizio di forma.

GENITORE

Cioè, per dire come una cassiera del supermercato che ha rubato la rimetti a fare la cassiera?

GENITORE

La cosa che colpisce è la differenza con il privato. Dove, uno che mi ruba 200mila euro non è che domani lo rimetto a fare la mia contabilità della ditta. Cioè, è una cosa un po' che stride, quindi ci dà da pensare e ci preoccupiamo insomma.

GENITORE

Ma cosa dico a mio figlio che il prossimo anno va in seconda elementare e mi chiede: "mamma ma perché io se sbaglio mi metti in punizione e il signore no?". Che gli dico?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Per evitare casi come questo l'onorevole Rubinato ha presentato un emendamento alla riforma della Pubblica Amministrazione. Peccato che nel testo approvato non ce ne sia traccia.

SIMONETTA RUBINATO - DEPUTATA

Eh, beh, certo che io sarei stata felice che il mio emendamento fosse approvato, non ci sono dubbi, era sicuramente molto stringente.

CLAUDIA DI PASQUALE

Non è un po', però, un'occasione persa non aver approvato questo emendamento ora, con la riforma della Pubblica Amministrazione?

SIMONETTA RUBINATO - DEPUTATA

Non sarebbe comunque entrato in vigore, quindi non avrebbe avuto efficacia domani mattina nella realtà.

CLAUDIA DI PASQUALE

Certo. E invece la nuova normativa sui licenziamenti introdotta dal Jobs Act, vale per i dipendenti pubblici?

SIMONETTA RUBINATO - DEPUTATA

Mmh, mi fa una buona domanda. Non ho seguito i lavori del Jobs Act nella commissione deputata quindi francamente io in questo momento la certezza non gliela so dare.

PIETRO ICHINO - SENATORE

Per i nuovi dipendenti pubblici, cioè quelli che vengono assunti da qui in avanti, sì. Poiché non esiste una disciplina specifica del licenziamento per il settore pubblico, si applica la nuova norma.

CLAUDIA DI PASQUALE

Il Jobs Act vale per i dipendenti pubblici o no?

MARIALUISA GNECCHI – DEPUTATA

Vale solo ed esclusivamente per quanto riguarda i congedi parentali. Per tutto il resto non vale.

CLAUDIA DI PASQUALE

Il Jobs Act con il pubblico non c'entra nulla.

MARIALUISA GNECCHI – DEPUTATA

Assolutamente nulla.

CLAUDIA DI PASQUALE

Perché Ichino dice che invece bisogna applicarlo anche ai lavoratori pubblici. E secondo lui va applicato.

MARIALUISA GNECCHI – DEPUTATA

È una sua speranza. È una sua convinzione.

CLAUDIA DI PASQUALE

Fate parte dello stesso partito, giusto?

MARIALUISA GNECCHI – DEPUTATA

La pratica e l'esperienza dimostrerà che non è così.

CLAUDIA DI PASQUALE

Se le leggi fossero scritte meglio, se addirittura chi ha pensato la legge, Ichino la pensi in un modo e lei la pensa in un altro...

MARIALUISA GNECCHI – DEPUTATA

Mi sembra che sul lavoro sia una cosa abbastanza normale...

CLAUDIA DI PASQUALE

Cosa normale?

MARIALUISA GNECCHI – DEPUTATA

Che le sentenze paradossali non si correggono con una legge più o meno corretta, possono esistere delle sentenze...

CLAUDIA DI PASQUALE

Forse era meglio definire il concetto di giusta causa un po' meglio.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ministro possiamo farle una domanda? Siamo di Report, abbiamo un dubbio: vogliamo sapere se il Jobs Act e i licenziamenti previsti dalla nuova normativa valgono anche per i dipendenti pubblici. Ci dica almeno lei qualcosa: Ichino dice di sì, la Gnecci dice di no, la Rubinato non lo sa.. lei cosa ci dice?

MARIANNA MADIA – MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Arrivederci.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Il ministro Madia ha detto più volte che le nuove norme sui licenziamenti non valgono per i dipendenti pubblici; quindi la legge discrimina fra pubblico e privato, ma anche fra privato e privato, perché, come abbiamo sentito, per chi è stato assunto prima del 7 marzo valgono le vecchie, per i nuovi non c'è tanto da interpretare. Comunque nessuna legge ha risolto il problema dei tempi biblici, nemmeno quando le cause arrivano davanti alla Corte Suprema. Pubblicità e poi vedremo il perché e anche come vengono nominati i capi delle procure.

PUBBLICITÀ

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora. Stavamo parlando dei licenziamenti per giusta causa, dei tempi biblici, del fatto che su casi simili ci sono sentenze completamente diverse. Allora. Che cosa dovrebbe fare un giudice prima di emettere una sentenza? Andare a vedere in casi simili che cosa è stato deciso dalla Corte di Cassazione, che ha il compito di garantire l'applicazione uniforme delle leggi, ma anche lì può capitare che ognuno decida a seconda di come vede il bicchiere. E allora, questa uniformità va a farsi benedire. Perché?

GIORGIO SANTACROCE – PRIMO PRESIDENTE CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

La frammentazione, la possibilità di contrasti in giurisprudenza è strettamente legata alla mole smisurata dei ricorsi, al numero smisurato dei ricorsi. Quanto più aumentano i ricorsi tanto più aumentano le possibilità di contrasto. Ora è chiaro che può accadere anzi diventa quasi normale che un collegio non conosca quelle che sono le decisioni assunte da un altro collegio, ad esempio nei giorni immediatamente precedenti o successivi. A volte questi contrasti esistono nell'ambito dello stesso collegio, nell'ambito della stessa sezione.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti sono i ricorsi che vengono presentati ogni anno?

GIORGIO SANTACROCE – PRIMO PRESIDENTE CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

In totale pendono fra civile e penale 137.026 ricorsi, una cifra da capogiro.

CLAUDIA DI PASQUALE

Esiste un altro paese in Europa che ha un numero così alto di ricorsi?

GIORGIO SANTACROCE – PRIMO PRESIDENTE CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

No.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

In Francia i ricorsi in Cassazione sono circa 26mila l'anno; in Germania e Spagna si aggirano sui 7000; mentre la Cassazione inglese si occupa di meno di 100 ricorsi l'anno. A fronte degli oltre 100mila ricorsi della Corte Suprema italiana.

GIORGIO SANTACROCE – PRIMO PRESIDENTE CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Il vero problema dell'Italia è che il ricorso per Cassazione non è considerato un rimedio eccezionale, da noi ad esempio si può arrivare in Cassazione per un'infrazione al codice della strada per un divieto di sosta.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti sono gli avvocati cassazionisti?

ANIELLO NAPPI – MAGISTRATO CASSAZIONE ED EX COMPONENTE CSM

Ecco in Germania una quarantina, in Francia un centinaio.

CLAUDIA DI PASQUALE

E in Italia?

ANIELLO NAPPI – MAGISTRATO CASSAZIONE ED EX COMPONENTE CSM

Più di 50mila. Se ciascun avvocato fa già un ricorso l'anno sono già 50mila ricorsi.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Ma se fuori la Cassazione è assediata da migliaia di ricorsi, dentro...

Ogni singolo consigliere partecipa di regola a quattro udienze al mese; ogni presidente titolare di sezione tiene udienza due volte al mese; anche le sezioni unite civili tengono due udienze ogni mese; mentre le sezioni unite penali tengono udienza una volta al mese. Il resto del tempo lo passano a leggersi le carte. Ricorsi definiti in un anno 80mila ma non basta.

ANIELLO NAPPI – MAGISTRATO CASSAZIONE ED EX COMPONENTE CSM

Il civile ha un arretrato di circa 100mila ricorsi.

CLAUDIA DI PASQUALE

Nel civile, vorrei capire, se io presento un ricorso dopo quanti anni posso sperare di avere una sentenza?

ANIELLO NAPPI – MAGISTRATO CASSAZIONE ED EX COMPONENTE CSM

5/6 anni dalla Corte.

CLAUDIA DI PASQUALE

La Corte non è che fa indagini...?

ANIELLO NAPPI – MAGISTRATO CASSAZIONE ED EX COMPONENTE CSM

No, no deve solo decidere. Decidiamo oggi ricorsi presentati nel 2009, nel 2008, talora nel 2007.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Le cose vanno meglio nella sezione penale dove i ricorsi vengono definiti nel giro di un anno, anche perché il 63% viene dichiarato inammissibile.

PIERCAMILLO DAVIGO – MAGISTRATO CASSAZIONE

Per ogni ricorso dichiarato inammissibile noi infliggiamo una sanzione pecuniaria, condanniamo il ricorrente il cui ricorso è stato dichiarato inammissibile a versare una somma alla cassa delle ammende che di solito è di mille euro. Il problema è che non li paga nessuno. Se pensa che solo la nostra settima sezione penale ogni giorno infligge credo circa 250mila euro alla cassa delle ammende, se venissero riscosse pagherebbero il funzionamento della Corte. Fino a quando conviene impugnare la gente impugnerà. Questa è la questione.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ma c'è sempre una spiegazione a tutto. I ricorsi penali inammissibili, dice il Ministero della Giustizia, nel 2014 sono stati il 61,9%, pari a 32.000 ricorsi sui quali dovrebbe essere stata applicata una sanzione di circa mille euro: fa 32 milioni. Quanto è stato incassato? Sempre sul sito del Ministero leggiamo 7,6 milioni. Ne mancherebbero un bel po'. E poi già che ci siete, magari correggete il refuso: cassazione si scrive con una zeta sola.

Domanda al Ministero: esattamente, qual è il totale delle sanzioni e quanto avete incassato? Risposta la leggiamo anche qua: nella banca dati della Cassazione non c'è il campo specifico, c'è scritto proprio così, quindi non è possibile fare il calcolo del totale delle sanzioni irrogate. Fine. Mancano un po' di soldi ma nessuno ne sa niente. È messo così il Ministero della Giustizia?

Intanto in Cassazione ci sarà chi si tira il collo, c'è sicuramente chi si tira il collo, chi un po' meno, nell'attesa che vengano nominati i 46 giudici che mancano, e a breve anche il primo presidente di Cassazione. Chi deve fare queste nomine? Il Consiglio Superiore della Magistratura, che è l'organo che garantisce l'indipendenza e l'autonomia dei magistrati dagli altri poteri dello stato ed è presieduto dal Presidente della Repubblica. Adesso, a brevissimo, dovranno nominare 239 dirigenti di uffici giudiziari di mezza Italia: alcuni di questi uffici sono scoperti da tempo, ed è noto che la giustizia funziona anche quando c'è un capo che sa far marciare gli uffici, appunto. E allora, come vengono scelti come vengono reclutati, i migliori?

PAOLO BORSELLINO (BIBLIOTECA COMUNALE DI PALERMO 25/06/1992)

Si aprì la corsa alla successione all'ufficio istruzione del tribunale di Palermo, Falcone concorse..

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Nel 1988 il Consiglio Superiore della Magistratura ha bocciato Giovanni Falcone preferendogli Antonino Meli solo perché più anziano.

PAOLO BORSELLINO

Qualche giuda s'impegnò subito a prenderlo in giro... applausi...

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei era vicepresidente del Csm quando è stato bocciato Falcone.

CESARE MIRABELLI – VICEPRESIDENTE COMMISSIONE RIFORMA CSM

Anche.

CLAUDIA DI PASQUALE

A cui fu preferito Antonino Meli.

CESARE MIRABELLI – VICEPRESIDENTE COMMISSIONE RIFORMA CSM

Anche.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei in quel caso che cosa votò? Votò per Falcone o per Meli?

CESARE MIRABELLI – VICEPRESIDENTE COMMISSIONE RIFORMA CSM

Non so' stato io a determinare né una soluzione nell'altra.

CLAUDIA DI PASQUALE

Si è astenuto, se non ho...?

CESARE MIRABELLI – VICEPRESIDENTE COMMISSIONE RIFORMA CSM

Esattamente.

CLAUDIA DI PASQUALE

Rifarebbe la stessa cosa?

CESARE MIRABELLI – VICEPRESIDENTE COMMISSIONE RIFORMA CSM

Non sono in grado di dirlo davvero.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Pochi mesi fa il CSM ha bocciato la candidatura alla procura nazionale antimafia di Nino Di Matteo che ha ottenuto l'ergastolo dei killer di Pio La Torre, 16 ergastoli per l'omicidio di Rocco Chinnici, 3 per quello del giudice Saetta, 27 condanne per la strage di via d'Amelio, ha istruito il processo su Totò Cuffaro, e oggi è il PM del processo sulla trattativa Stato-Mafia. È così che Di Matteo ha fatto ricorso.

NINO DI MATTEO - MAGISTRATO

Non potevo accettare di fare passare che l'esperienza di 18 anni di Direzione Distrettuale Antimafia non valessero niente.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il CSM ha nominato alla procura nazionale antimafia Eugenio Pontassuglia, Marco Del Gaudio e Salvatore Dolce. E quel che è certo è che Di Matteo l'hanno bocciato per un solo punto.

CLAUDIA DI PASQUALE

Mi chiedevo per quale motivo non avevate dato questo punto in più in merito alla complessità dei casi che lui ha trattato per 17 anni.

MASSIMO FORCINITI – COMPONENTE CSM

È passato pure del tempo mi ricordavo molto meglio quando l'ho trattato.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cosa hanno fatto gli altri?

FRANCESCO CANANZI - COMPONENTE CSM

Dovrei prendere la delibera, è passato anche del tempo. Sa quante nomine facciamo noi? Abbia pazienza.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Sono passati soli 7 mesi. E poi c'è stata una singolare coincidenza. Dalla fine del 2013 è noto che Totò Riina vorrebbe Di Matteo morto ammazzato proprio come Falcone.

NINO DI MATTEO - MAGISTRATO

Eppure il Consiglio Superiore della Magistratura ha aperto la pratica per l'eventuale trasferimento.

CLAUDIA DI PASQUALE

Per ragioni di sicurezza.

NINO DI MATTEO - MAGISTRATO

Per ragioni di sicurezza non quando si era consolidato il rischio ma solo poche ore prima di decidere e poi di decidere negativamente sulla mia domanda di far parte della direzione nazionale antimafia.

CLAUDIA DI PASQUALE

Perché non vi siete preoccupati quando è uscita in realtà come CSM ovviamente nella seconda metà già del 2013 era uscito già il problema.

VALERIO FRACASSI – COMPONENTE CSM

Perché noi avevamo in quel momento dei riscontri diciamo così degli aspetti formali.

CLAUDIA DI PASQUALE

Proprio in quel momento.

VALERIO FRACASSI – COMPONENTE CSM

Certo. Guardi che non è che ho tutta questa memoria.

CLAUDIA DI PASQUALE

Dice è stata soltanto una coincidenza quella richiesta di trasferimento in concomitanza con la nomina dei tre posti.

VALERIO FRACASSI – COMPONENTE CSM

Lei è molto brava.

NINO DI MATTEO - MAGISTRATO

Non voglio parlare del mio caso ma ritengo che ormai sia evidente che un magistrato che non appartiene a nessuna corrente normalmente viene penalizzato nella carriera rispetto a chi appartiene e si attiva in funzione di una delle correnti della magistratura.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei non appartiene a nessuna corrente?

NINO DI MATTEO - MAGISTRATO

No, non più, perché le correnti hanno mutuato i peggiori comportamenti che noi addebitiamo alla politica più deteriore.

GIANFRANCO CIANI – COMPONENTE COMMISSIONE RIFORMA CSM

A volte si attendono magari che si liberino più posti in modo da poter accontentare un po' tutti i gruppi che si fanno portatori di certi candidati.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Lo scorso 17 giugno il Csm ha nominato all'unanimità nello stesso giorno quattro procuratori generali presso le Corti d'Appello di Roma, Caltanissetta, Napoli e Milano. Due magistrati sono di Area, il gruppo delle correnti di sinistra delle toghe. Uno è di Unicost, la corrente di centro e un altro è di Magistratura Indipendente, la corrente di destra.

CLAUDIA DI PASQUALE

Questi posti erano vacanti da molto tempo e da periodi completamente diversi. Perché una procura generale come quella di Napoli può restare un anno senza un procuratore?

PIERANTONIO ZANETTIN - COMPONENTE CSM

E perché quelle sono le inefficienze del CSM.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ed è stato un caso che queste nomine siano state fatte tutte lo stesso giorno, cioè a Milano, Napoli, Roma, Caltanissetta...

PIERANTONIO ZANETTIN - COMPONENTE CSM

Allora, siccome non siamo nati ieri, sappiamo tutti qual è la polemica, cioè che sia stato un accordo tra correnti che ha portato una spartizione tra queste cose. Io non sono in grado di dirlo.

ALDO MORGIGNI – COMPONENTE CSM

L'accordo c'è sempre, perché altrimenti non si decide, no? Voglio dire l'accordo sta alla base di tutto. Sicuramente è una scelta che accontenta proporzionalmente le correnti grosso modo come stanno messe.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Alla procura generale di Milano è andato Roberto Alfonso di Magistratura Indipendente, ex procuratore capo di Bologna con un lungo passato alla Direzione Nazionale Antimafia.

CLAUDIA DI PASQUALE

Io ho visto che lei è stata anche la relatrice per il dottor Alfonso, e quindi volevo capire bene...

MARIA ROSARIA SANGIORGIO – COMPONENTE CSM

Però non, no, guardi, non... non rilascio dichiarazioni.

CLAUDIA DI PASQUALE

Per esempio, Alfonso, che è stato nominato a Milano, mi sa dire cosa ha fatto?

RENATO BALDUZZI – COMPONENTE CSM

Beh, era a Bologna ha gestito per molti anni una Procura significativa.

CLAUDIA DI PASQUALE

Che processi ha seguito importanti nel corso della sua carriera?

RENATO BALDUZZI – COMPONENTE CSM

Ma, secondo lei diciamo la qualità di un magistrato che deve coordinare un ufficio direttivo si misura sulla notorietà dei processi che ha seguito?

CLAUDIA DI PASQUALE

Vabbè non lo sa fundamentalmente che ha fatto...

RENATO BALDUZZI – COMPONENTE CSM

Cioè stiamo parlando di posti dove conta molto l'equilibrio, il buon senso.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei mi sa dire cosa ha fatto Roberto Alfonso, visto che è stato...?

PIERANTONIO ZANETTIN – COMPONENTE CSM

In questo momento no perché io non lo conosco personalmente. Quindi io mi sono fidato, beh intanto del giudizio unanime della quinta commissione e poi di tutte quelle esperienze che erano state indicate nel suo curriculum.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè di questi quattro di nessuno sa dirmi cosa hanno fatto, di questi quattro nominati a giugno?

PIERANTONIO ZANETTIN – COMPONENTE CSM

In questo in questo momento no.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Intanto fra i bocciati per Milano c'è stato Francesco Greco, esponente di Mani Pulite, pm del crack Parmalat e delle scalate bancarie e da otto anni a capo del pool dei reati economici e finanziari della Procura di Milano.

FRANCESCO GRECO – MAGISTRATO (da "IFattoQuotidiano.it")

Ormai la carriera si fa non perché lavori e produci processi ma perché ti occupi di tante altre cose, no? Nella formazione, consigli giudiziari, cioè c'è una costruzione del fascicolo personale che ormai è prevalente rispetto al fatto che fai i processi.

PIERCAMILLO DAVIGO – MAGISTRATO CASSAZIONE

Se viene nominato un capo d'ufficio, che io mi son sempre chiesto, detto, che dovrebbe essere scelto prima di tutto perché è bravo. Ma se uno è più bravo e l'altro meno bravo, non posso votare quello meno bravo solo perché è della mia corrente.

CLAUDIA DI PASQUALE

Invece cosa accade oggi?

PIERCAMILLO DAVIGO – MAGISTRATO CASSAZIONE

Invece accade esattamente questo, dove conta di più l'appartenenza della capacità.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Anche Piercamillo Davigo ha fatto un pezzo della nostra storia giudiziaria e anche lui è stato bocciato dal CSM nella corsa alla presidenza della Corte di appello di Torino.

CLAUDIA DI PASQUALE

Mi sa spiegare per esempio perché avete bocciato magistrati come Davigo o per esempio come Francesco Greco visto che lei mi dice che l'aver fatto grossi processi viene valutato positivamente da voi?

GIOVANNI LEGNINI – VICEPRESIDENTE CSM

Il dottor Davigo che io stimo moltissimo e il dottor Greco che io stimo moltissimo non sono mai stati bocciati, ci sono delle valutazioni che vengono fatte come lei...

CLAUDIA DI PASQUALE

Non sono stati nominati?

GIOVANNI LEGNINI – VICEPRESIDENTE CSM

...Come lei sa dalla commissione preposta.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi lei mi sa spiegare perché per esempio Greco non è stato nominato? Un magistrato come Greco che ha fatto processi come il crack Parmalat...

GIOVANNI LEGNINI – VICEPRESIDENTE CSM

Io ho una grandissima stima di...

CLAUDIA DI PASQUALE

Le scalate alle banche...

GIOVANNI LEGNINI – VICEPRESIDENTE CSM

Ho una grandissima stima di Greco e se lei si riferisce a una specifica procedura avremmo bisogno di visionare gli atti che sono stati concorrenti del dottor Greco.

CLAUDIA DI PASQUALE

Alfonso.

GIOVANNI LEGNINI – VICEPRESIDENTE CSM

Se hanno maggiori esperienze, attitudini, adesso non... sulla singola decisione non mi faccia dire. È tutto scritto, guardi, è tutto ampiamente motivato.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Gli atti noi li abbiamo letti, quale che sia la nomina, le valutazioni di professionalità dei magistrati sono tutte piene di espressioni come "incomparabili doti naturali", "del tutto eccezionale", "pregevoli doti di serietà", "encomiabile laboriosità", "esempio fulgente di magistrato".

ANIELLO NAPPI – MAGISTRATO CASSAZIONE ED EX COMPONENTE CSM

Sono tutti geni diciamo.

PIERANTONIO ZANETTIN – COMPONENTE CSM

Li chiamano *medaglioni* qui perché sono tutti...

CLAUDIA DI PASQUALE

Medaglioni...

PIERANTONIO ZANETTIN – COMPONENTE CSM

Apologetici e celebrativi...

ANIELLO NAPPI – MAGISTRATO CASSAZIONE ED EX COMPONENTE CSM

La disfunzione sta nel fatto che non ci sono, non c'è la possibilità di fare delle effettive e autentiche e attendibili valutazioni di merito, il sistema lo impedisce. È chiaro che i criteri diventano altri e diventano quelli che danno luogo ai baratti.

CLAUDIA DI PASQUALE

L'altra corrente vota uno dei miei...

ANIELLO NAPPI – MAGISTRATO CASSAZIONE ED EX COMPONENTE CSM

E io voto, la mia corrente vota uno dei suoi...

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei lo definisce proprio voto di scambio.

ANIELLO NAPPI – MAGISTRATO CASSAZIONE ED EX COMPONENTE CSM

Sì sì, a volte è così.

BRUNO TINTI – EX MAGISTRATO

Quando ci sono le elezioni, nel CSM ci sono le liste, esattamente come i partiti politici, in cui ogni corrente ha inserito i propri candidati e infatti il CSM è formato solo da componenti aderenti alle correnti. Io li chiamo *correntocrati*.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè non ce ne è neanche uno che non appartiene a nessuna corrente?

BRUNO TINTI – EX MAGISTRATO

No. Nemmeno uno.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Fra i 16 magistrati eletti dal CSM c'è Luca Forteleoni di Magistratura Indipendente. La sua candidatura l'ha sponsorizzata via sms il sottosegretario alla giustizia Cosimo Ferri che ha sponsorizzato anche Lorenzo Pontecorvo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi è stata una cosa corretta secondo lei?

LORENZO PONTECORVO – COMPONENTE CSM

Secondo me non c'è stato assolutamente nulla di scorretto.

CLAUDIA DI PASQUALE

Non c'è stata un'interferenza da parte della politica?

LORENZO PONTECORVO – COMPONENTE CSM

Secondo me assolutamente no.

BRUNO TINTI – EX MAGISTRATO

Ferri era il capo di Magistratura Indipendente prima ed è di fatto rimasto il capo di Magistratura Indipendente dopo, anche adesso che è sottosegretario quindi è un politico.

CLAUDIA DI PASQUALE

E lei cosa ne pensa del fatto...

BRUNO TINTI – EX MAGISTRATO

Malissimo, tutto il male possibile.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il CSM poi non è formato solo da magistrati ma anche da avvocati e professori eletti dal parlamento che, guarda a caso, sono quasi tutti ex politici, come l'ex senatrice di Forza Italia Elisabetta Casellati. Anche Zanettin è un ex senatore di Forza Italia ed è il genero di Franco Coppi, che è avvocato anche di Berlusconi.

PIERANTONIO ZANETTIN – COMPONENTE CSM

Un anno fa mi è stato chiesto di venire qui al CSM.

CLAUDIA DI PASQUALE

Chi gliel'ha chiesto?

PIERANTONIO ZANETTIN – COMPONENTE CSM

Ah.. me l'ha chiesto Silvio Berlusconi.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Poi c'è Paola Balducci.

PAOLA BALDUCCI – COMPONENTE CSM

Io ho fatto la parlamentare, prima in quota Verdi poi ora sono con Sel.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Renato Balduzzi è l'ex ministro della salute del governo Monti. Giuseppe Fanfani del Pd è nipote del più noto Amintore e l'alfaniano Antonio Leone è un ex vicepresidente della Camera dei Deputati.

BRUNO TINTI – EX MAGISTRATO

Certamente è molto indicativo della volontà del parlamento di fare il possibile per controllare l'amministrazione della giustizia.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Invece il vicepresidente del CSM Giovanni Legnini, fino a poche ore prima di essere eletto era il sottosegretario all'economia del governo Renzi, non era mai successo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Però mi conferma che era la prima volta che accadeva che un membro in carica diventasse membro del CSM.

GIOVANNI LEGNINI – VICEPRESIDENTE CSM

Credo di sì, non vedo alcuna controindicazione in questa direzione.

CLAUDIA DI PASQUALE

E voi quanto guadagnate in quanto componenti laici?

PIERANTONIO ZANETTIN – COMPONENTE CSM

Noi guadagniamo una cifra variabile di mese in mese.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lordo 27mila euro? E 16mila...

PIERANTONIO ZANETTIN – COMPONENTE CSM

Sì è 16mila.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Insomma, 16.000 euro netti al mese per l'ex senatore, ma la busta paga però non è uguale per tutti: i togati prendono un po' meno, e poi dipende dal numero di missioni, dal numero di sedute, devono anche pagarsi il soggiorno a Roma.

Però, complessivamente insomma non è un brutto prendere: lavorano quattro giorni la settimana, nel senso che devono proprio stare lì fisicamente, per tre settimane al mese. Poi i bravi lavoreranno sicuramente tutti i giorni, i furbacchioni magari si fanno i fatti loro. Certo è che di cose da fare ne hanno, e ne hanno tante. Per esempio devono occuparsi della valutazione delle carriere di 8500 magistrati, poi dei procedimenti disciplinari, insomma tantissime cose e ovviamente le nomine.

A vedere i fascicoli degli aspiranti dirigenti degli uffici giudiziari, sono tutti straordinari. Ma non potrebbe essere diversamente, perché quale sostituto farà presente che il suo

capo è carente quando è quello che poi gli deve firmare la relazione? Il quale capo dirà che ha un sostituto che sa lavorare male, che è come dire, come accusare se stesso di non essere capace di organizzare l'ufficio. Per cui sono sempre tutti fantastici.

Chi deve scegliere, allora, come sceglie? Presumibilmente quello che si è dato da fare per la mia corrente, che può anche andar bene, purché sia bravo. Però non siamo in grado di valutarlo. Noi che ne sappiamo se quello che è stato mandato a Milano o a Palermo è il migliore, il peggiore o il mediocre. Però alla domanda "perché Tizio al posto di Caio" la risposta è: "non ricordo". Allora, noi invece ricordiamo benissimo perché ne paghiamo le conseguenze, del fatto che sono troppi gli uffici giudiziari organizzati male. Non è che è dovuto anche al fatto che è stato scelto il capo sbagliato? Intanto gli esclusi fanno ricorso e i tar sono pieni.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Francesco Lo Voi viene nominato Procuratore capo di Palermo neanche un anno fa. Pochi mesi dopo però il Tar dichiara la sua nomina illegittima e illogica, intanto si attende ancora la decisione del Consiglio di Stato sulla sua nomina.

CLAUDIA DI PASQUALE

Possiamo farle qualche domanda?

FRANCESCO LO VOI – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PALERMO

Grazie no.

CLAUDIA DI PASQUALE

Nessuna?

FRANCESCO LO VOI – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PALERMO

No, grazie, mi dispiace.

CLAUDIA DI PASQUALE

In realtà volevo fare una domanda sulla sua nomina.

FRANCESCO LO VOI – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PALERMO

Sulla mia nomina?

CLAUDIA DI PASQUALE

Si sul fatto che il Tar...

FRANCESCO LO VOI – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PALERMO

La mia nomina? Ah, quelle sono storie vecchie ormai...

CLAUDIA DI PASQUALE

Vecchie, vecchie e infatti. Volevo sapere come viveva il fatto che il Tar aveva annullato, cioè aveva considerato illegittima questa nomina?

FRANCESCO LO VOI – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PALERMO

Grazie, arrivederci.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Attilio Passannante si candida invece anni fa alla Presidenza della Corte d'Appello di Venezia, ma al suo posto viene scelta un'altra collega con meno titoli. Lui fa ricorso e lo vince.

ATTILIO PASSANNANTE - EX MAGISTRATO

Il Consiglio Di Stato aveva detto al Consiglio Superiore: "rifai la delibera guarda che l'hai fatta male". Il Consiglio Superiore rifà la delibera, ma la fa uguale alla prima. E allora?

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè chi viene nominato?

ATTILIO PASSANNANTE - EX MAGISTRATO

Sempre lei.

CLAUDIA DI PASQUALE

Sempre la stessa collega?

ATTILIO PASSANNANTE - EX MAGISTRATO

Sì! Viene nominata la stessa collega, ma con le stesse motivazioni che già il Consiglio di Stato aveva ritenuto viziate.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Nel 2005 Vincenzo Russo viene nominato procuratore di Foggia. Contro la sua nomina, viene fatto però ricorso. Russo allora manda una lattina d'olio al giudice amministrativo del Consiglio di Stato. Parte un procedimento disciplinare ma alla fine il CSM lo assolve perché il pensierino era modesto.

ANIELLO NAPPI - MAGISTRATO CASSAZIONE ED EX COMPONENTE CSM

Che sia una lattina di olio o un fiore o un libro di poesie, io trovo disdicevole che un magistrato si raccomandi presso un altro magistrato per avere ragione.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Paolo Mancuso si candida, invece, tre anni fa alla procura di Napoli e per questo chiede un aiuto all'ex colonnello De Donno, già indagato per la presunta trattativa Stato-Mafia. De Donno avrebbe dovuto chiamare il generale Mori, che avrebbe dovuto chiamare Gasparri, che avrebbe dovuto chiamare Annibale Marini, componente del CSM in quota Pdl. La catena però si interrompe, mentre la sua candidatura salta.

PAOLO MANCUSO - PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI NOLA

Del caso particolare le posso solamente dire che era stata offerta da parte di Mori e di De Donno una testimonianza a chi aveva un'ostilità preconcepita nei miei confronti...

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi lei voleva farsi benvolere da quelli di destra?

PAOLO MANCUSO - PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI NOLA

Già ci erano stato molti... No, io avevo avuto diversi attacchi Gasparri. Ero considerato una toga rossa, no? si diceva di un magistrato di sinistra.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei in questo momento è ufficialmente ammonito oggi dal CSM.

PAOLO MANCUSO - PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI NOLA

Io sono ammonito, sì. È un invito a non ripetere simile condotte.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Mancuso ha fatto ricorso e oggi è procuratore a Nola, ma un procedimento disciplinare del CSM a carico di un magistrato può durare fino a 5 anni.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ogni anno quanti procedimenti vengono invece archiviati?

PASQUALE CICCOLO - PROCURATORE GENERALE CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

La media è il 94% circa.

CLAUDIA DI PASQUALE

Che cosa?

PASQUALE CICCOLO - PROCURATORE GENERALE CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Delle archiviazioni sul numero degli esposti. Noi facciamo azione disciplinare sul 7% degli esposti.

FRANCANTONIO GRANERO - EX PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI SAVONA

Quando un magistrato prende uno svarione nessuno gli fa un procedimento disciplinare.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

L'ex procuratore di Savona Granero, ha indagato sulla centrale a carbone di Tirreno Power che si trova dentro il centro abitato di Vado Ligure, con impianti vecchi e il parco carbone a cielo aperto.

UOMO

Abbiamo il carbone da tutte le parti; quando c'è aria di tramontana lo porta via.

DONNA

Io ho problemi respiratori, tipo bronchite cronica.

CLAUDIA DI PASQUALE

E cosa le ha detto il medico?

DONNA

Il dottore mi ha detto questo, mi ha detto "è quello che respiri perché San Genesio è inquinata".

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Per la procura sarebbero 427 i morti e più di 2000 i ricoveri per malattie respiratorie e cardiovascolari causati dalle emissioni della centrale di Tirreno Power, che un anno e mezzo fa viene sequestrata. Intanto vengono fatte queste intercettazioni.

CLAUDIA DI PASQUALE

In queste intercettazioni si fa riferimento anche al lavoro dei magistrati e anche a lei. Che cosa si dice esattamente?

FRANCANTONIO GRANERO - EX PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI SAVONA

Si dice che bisognerebbe trovare il modo di fare un procedimento disciplinare.

CLAUDIA DI PASQUALE

E cioè?

FRANCANTONIO GRANERO - EX PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI SAVONA

E cioè di attivare in qualche modo una denuncia a mio carico presso il Consiglio Superiore in modo che io sia punito disciplinarmente.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Ad essere intercettato è l'ex direttore generale di Tirreno Power, Massimiliano Salvi: "pure De Vincenti ieri mi dice: ma non si può fare un esposto al CSM? Non si può fare aprire un'indagine da parte del Ministro della Giustizia?"

De Vincenti è l'attuale sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Dei Ministri.

CLAUDIA DI PASQUALE

Sottosegretario... Io non voglio disturbarla di nuovo, però noi vorremmo avere dei chiarimenti su questa storia di Tirreno Power.

CLAUDIO DE VINCENTI - SOTTOSEGRETARIO PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Adesso stiamo parlando di altre cose!

CLAUDIO DE VINCENTI

Secondo lei perché non è stato poi avviato questo procedimento disciplinare?

FRANCANTONIO GRANERO - EX PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI SAVONA

Non è stato avviato perché lo sapevano che io stavo per andare in pensione e che quindi non serviva il procedimento disciplinare.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questa invece è la centrale Enel di Porto Tolle nel parco naturale del delta del Po.

GIORGIO CREPALDI - COMITATO CITTADINI LIBERI PORTO TOLLE

Noi ci alzavamo al mattino e trovavamo una pioggia nera sul territorio, sui raccolti, sulle auto sui davanzali; se non c'era la magistratura che prendeva in qualche modo la nostra difesa non si riusciva a venirne a capo di questa situazione.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

La procura di Rovigo ha fatto ben tre processi che hanno accertato la responsabilità dell'Enel e degli amministratori per danni all'ambiente e per la messa in pericolo della pubblica incolumità. Ma il PM Manuela Fasolato è finita sotto procedimento disciplinare del CSM.

MANUELA FASOLATO - MAGISTRATO

Io cosa ho fatto? Quando ad un certo momento avevo bisogno di carte per le indagini le ho chieste al Ministero e, avendo delle carte che potevano essere utili al Ministero, le ho mandate al Ministero e ho pensato che fosse doveroso farlo perché era nell'interesse della salute delle persone.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Per avere scritto al ministero dell'Ambiente, la Fasolato resta sotto procedimento disciplinare per ben 5 anni e alla fine viene assolta. Tutto inizia con un'ispezione mandata da Alfano su input di Luciano Violante, presidente dell'associazione "Italia Decide" che ha tra i soci fondatori l'Enel.

CLAUDIA DI PASQUALE

C'è questa reale separazione tra la politica e la magistratura?

MANUELA FASOLATO - MAGISTRATO

No, assolutamente.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Lo scorso giugno la magistratura fa sequestrare invece alcune aree dello stabilimento di Monfalcone di Fincantieri per una presunta gestione illecita dei rifiuti. Il governo dissequestra con decreto e il vicepresidente del CSM Legnini scrive questa lettera al Corriere: "le toghe valutino gli effetti delle scelte, prevedano le conseguenze delle decisioni e il loro impatto sull'economia".

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei spiega che il magistrato deve valutare il peso delle sue decisioni e il loro impatto sull'economia ponderando anche quella che è la libertà delle imprese. E siccome lei oltretutto dice che in questa direzione il CSM sta avviando una riforma delle carriere dei magistrati, mi chiedo: ma un magistrato odiato da Confindustria che possibilità ha di essere nominato?

GIOVANNI LEGNINI - VICEPRESIDENTE CSM

Lei estrapola un'affermazione dal contesto. Io ho detto cose ben precise che ciascuno può leggere in quell'articolo. Quanto al modello del giudice: è nei fatti..

CLAUDIA DI PASQUALE

Ce l'ho qua l'articolo

GIOVANNI LEGNINI - VICEPRESIDENTE CSM

Sì, sì, è nei fatti che il modello di giudice sta cambiando, nell'ordinamento e nella realtà. Oggi il giudice ha bisogno di una formazione continua interdisciplinare, ha bisogno di una specializzazione, ha bisogno di coltivare la cultura dell'organizzazione, a questo io mi riferivo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Visto che lei ha scritto quest'articolo dopo il decreto del Governo - no? - che ha permesso il dissequestro di un'area che era stata sequestrata dalla magistratura, lei quando ha scritto quest'articolo era il vicepresidente del CSM o ragionava ancora da sottosegretario all'Economia?

GIOVANNI LEGNINI - VICEPRESIDENTE CSM

Ero il vicepresidente del CSM.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ne è sicuro?

GIOVANNI LEGNINI - VICEPRESIDENTE CSM

E riconfermo rigo per rigo, parola per parola ciò che ho scritto.

CLAUDIA DI PASQUALE

Va bene, quindi è giusto che valuti l'opportunità economica

GIOVANNI LEGNINI - VICEPRESIDENTE CSM

Questo lo sta dicendo lei, io non ho scritto questo. Non ho scritto questo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lo vuole rileggere?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Intanto oggi il ministero della Giustizia ha istituito una commissione per elaborare una proposta di riforma del CSM. Tra i componenti c'è anche l'ex Procuratore Generale della Cassazione Gianfranco Ciani.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei però ha fatto parte del CSM, del Consiglio Superiore Della Magistratura?

GIANFRANCO CIANI - COMPONENTE COMMISSIONE RIFORMA CSM

Sì, ma io ho fatto parte del Consiglio, ma come componente di diritto.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Insomma: a pensare come riformare il CSM, ci sono un bel po' di ex componenti del CSM come Vladimiro Zagrebelski che lo è stato per due volte; Luigi Scotti che è stato ex ministro della Giustizia; Ezia Maccora ed Elisabetta Cesqui di Magistratura Democratica; Antonio Patrono della corrente Autonomia e Indipendenza; e Cesare Mirabelli, quello che era stato vicepresidente del CSM quando fu bocciato Falcone.

CLAUDIA DI PASQUALE

Mi chiedo come si fa a elaborare una proposta di rottura quando gli stessi componenti sono ex componenti del CSM oltre tutto scelti in base anche a una suddivisione per correnti.

CESARE MIRABELLI - VICEPRESIDENTE COMMISSIONE RIFORMA CSM

Questo mi sfugge perché ignoro l'appartenenza dei singoli componenti a correnti; francamente mi sfugge.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Tra i componenti di questa Commissione c'è anche l'ex consigliere del Csm di Magistratura Indipendente Tommaso Virga, che oggi è tra i cinque magistrati di Palermo indagati dalla procura di Caltanissetta nell'ambito di un'inchiesta sulla gestione dei beni confiscati.

GIANFRANCO CIANI - COMPONENTE COMMISSIONE RIFORMA CSM

Io personalmente non ne ho notizia ufficiale; non mi posso esprimere...

CLAUDIA DI PASQUALE

Su tutti i giornali è stato scritto...

GIANFRANCO CIANI - COMPONENTE COMMISSIONE RIFORMA CSM

No, io non metto in dubbio quello che lei mi dice però io... mi sarà sfuggita questa notizia.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ah non sapeva che faceva parte della commissione che deve riformare...

PIETRANTONIO ZANETTIN - COMPONENTE CSM

Me la son letta la commissione, però...

CLAUDIA DI PASQUALE

Che deve fare le proposte proprio di riforma del CSM contro le correnti...

PIETRANTONIO ZANETTIN - COMPONENTE CSM

Devo essere sincero, mi era sfuggito.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ah, non se n'era accorto?

PIETRANTONIO ZANETTIN - COMPONENTE CSM

Io non me ne ero accorto, ma temo molti altri anche qui dentro, cioè nel senso che non se n'è mai parlato, nessuno ne ha mai parlato. Me lo dice lei e lo apprendo, lo apprendo in questo momento.

CLAUDIA DI PASQUALE

Secondo lei è corretto che un ex componente del Csm che oggi si ritrova comunque indagato, partecipi alla Commissione di Riforma del CSM?

CESARE MIRABELLI - VICEPRESIDENTE COMMISSIONE RIFORMA CSM

Questo non devo chiederlo a me.

CLAUDIA DI PASQUALE

Comunque oggi fa parte della commissione, non è in discussione la sua presenza?

CESARE MIRABELLI - VICEPRESIDENTE COMMISSIONE RIFORMA CSM

Non mi pare.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Tommaso Virga, indagato per induzione indebita ad oggi risulta sempre essere membro della commissione ministeriale per la riforma del CSM. Poi lui non ci va poco importa, qui è il Ministero che dovrebbe prendere posizione. Invece dentro al CSM che c'è qualcosa che non funziona è il CSM stesso a riconoscerlo, tant'è che hanno avviato un processo di autoriforma. Però fatela sul serio e fatela in fretta perché anche il governo ci sta mettendo mano, e il rischio è che approfittando di quello che non funziona, la politica si prenda più spazio di quello che già ha per erodere l'indipendenza della magistratura. Che non criticiamo, ma ci faremmo crocifiggere per difenderla.